



MOREA
(sede legale)
Via Piersanti Mattarella, 20
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.3195
Fax 0732.247690
Codice Fiscale
81002710424
Presidenza: Tel 0732 250842



MOREA VIVARELLI
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FABRIANO

COMMERCIALE
GEOMETRI
TURISTICO



ISTITUTO
TECNICO
AGRARIO



VIVARELLI
Via Cappuccini, 5
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.3373/3573
Fax 0732.21841
Cod. Fisc. 81002710424
Azienda Agraria
P.I. 02036020424
Convitto Annesso

IIS MOREA VIVARELLI

FABRIANO

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA

aa.ss. 2020/2021-2021/2022-2022/2023

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con un orario complessivo annuale di almeno 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della Legge ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020 n.35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo in quanto l'Educazione Civica, ai sensi della Legge, si pone come un organico processo in cui finalità, obiettivi, procedure, metodologie, tematiche e contenuti culturali costituiscono una sequenza coerente, in cui l'apporto delle singole discipline si inserisce in un contesto che le qualifica, nella loro specificità e le colloca nell'unitarietà di fondo dell'atto culturale, operativo ed educativo, ad un tempo, dell'insegnare e dell'apprendere. Le Linee Guida hanno specificato le competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici del nuovo insegnamento di Educazione civica. In esse si richiama in modo puntuale il carattere di trasversalità nell'insegnamento della stessa: ciò implica un "raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva". Ogni disciplina coinvolta nel Curricolo, pertanto, concorre alla

formazione civica e sociale di ciascun allievo, nell'obiettivo generale di farne un cittadino responsabile verso la società, l'ambiente che lo circonda e consapevole dei propri diritti e doveri.

Nel testo delle Linee Guida vengono individuati i traguardi di competenze per il primo ed il secondo ciclo, mentre nulla dice a proposito dei risultati di apprendimento (obiettivi specifici di apprendimento) per gli istituti tecnici, lasciando così alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo.

La legge pone a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana che riconosce come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di porsi come una mappa di valori indispensabile per "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Obiettivi irrinunciabili, già individuati nella precedente legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di collaborazione e di solidarietà.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando, oltre la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

La scelta del nostro Dipartimento di Diritto è stata quella di coinvolgere, nell'insegnamento dell'Educazione Civica, tutte le discipline e quindi tutti i docenti, che svolgeranno le 33 ore obbligatorie non nell'ambito di un rigido orario ma in un orario flessibile e funzionale all'insegnamento. Le tematiche indicate dalla legge verranno sviluppate nel corso del quinquennio e verranno collegialmente valutate dai singoli Consigli di classe. Le 33 ore costituiranno quindi una struttura didattica flessibile, obbligatoria, pur con modalità diverse.

Tale scelta trova fondamento nella necessità di individuare un terreno convenzionale di definizione al fine di sviluppare l'analisi dell'educazione alla cittadinanza e dei diritti umani, quale tema-obiettivo necessario per una strutturazione didattica, che superi le barriere fra le discipline e i docenti di queste, al fine di porre in essere un progetto formativo che diventi fondante per le scelte e gli stili di vita dei giovani.

TEMATICHE

Le tematiche da sviluppare sono (art.3, c.1):

- La Costituzione, le Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione alla cittadinanza digitale (credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; individuare le forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali; le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali; creare e

gestire l'Identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati; politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali; i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo);

- L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla "costituzione di reti" anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore
- I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

ORGANIZZAZIONE-METODOLOGIE-VALUTAZIONE

- **Il curriculum di Educazione Civica**, di almeno 33 ore annue, nel rispetto della legge 20 agosto 2019 n. 92, e della richiamata **trasversalità e responsabilità collegiale del Consiglio di classe**, avrà un'**impostazione interdisciplinare** non attribuibile a una sola disciplina o ad un docente /classe di concorso e verrà sviluppata da tutti i docenti nel corso del quinquennio.
- La disciplina sarà strutturata assegnando una o più **tematiche** all'interno di ciascun anno di corso avendo cura che nel quinquennio vengano trattate tutte le tematiche previste dalla Legge.
- **Gli insegnanti** coinvolti, a cui sarà assegnato un "pacchetto" di ore, avranno la facoltà di individuare e proporre, nell'ambito delle tematiche generali indicate dalla Legge, e nell'ambito della programmazione annuale del Consiglio di classe, le modalità di lavoro: lezioni frontali, progetti, attività cooperative... anche nella prospettiva di un curriculum verticale.
- **La valutazione** sarà espressa dal Consiglio di classe, su proposta del docente coordinatore di Educazione Civica, alla luce dei risultati riportati dai docenti coinvolti, in quell'anno di corso; la valutazione sarà espressa su base decimale.
- **Il coordinamento** dell'insegnamento di Educazione Civica, come specificato dalle Linee Guida del 23 giugno 2020, dovrà essere affidato necessariamente ai docenti di diritto o di potenziamento di diritto ove presenti nel Consiglio di classe.
- Ai fini del **conteggio delle ore** e della necessaria valutazione, ogni docente sarà tenuto a inserire nel registro elettronico i contenuti svolti nelle ore loro assegnate e le relative valutazioni.
- **Il Dirigente** verificherà la piena attuazione e la coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

FINALITA' - OBIETTIVI

ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
LA COSTITUZIONE		

<ul style="list-style-type: none"> • Formazione, significato, valori della Costituzione italiana. • Storia dell'Inno e della Bandiera italiana. • I principi fondamentali della Costituzione. • I diritti di libertà e garanzie costituzionali • La Repubblica e gli Organi Costituzionali: Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, e delle Autonomie locali. • Il lavoro come valore costituzionale. • Normativa in materia di lavoro. • La genesi dell'Unione Europea e delle Istituzioni Comunitarie • Le elezioni europee. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare cittadini responsabili delle proprie azioni e scelte che hanno ripercussioni sulla vita altrui. • Educare al rispetto del valore degli altri: riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. • Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole. • Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica. • Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana. • Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro. • Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori. • Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. • Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e condividere i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. • Conoscere, capire e fare propri i principi e le libertà fondamentali della Costituzione. • Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. • Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza. • Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata
--	---	--

ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • AGENDA 2030 • La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. • La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. • La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. • Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. • Valorizzazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. • Formazione di base in materia di Protezione civile. • Formazione di base in materia di educazione stardale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo. • Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. • Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri. • Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali. • Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici. • Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ARGOMENTO	FINALITA'	OBBIETTIVI
CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> • Cyberbullismo. La sicurezza in rete. • Netiquette. • Identità digitale/cittadinanza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media. • Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo • Sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media. • Saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere cittadini competenti del mondo contemporaneo.

IIS MOREA
ORGANIZZAZIONE ORARIA
DOCENTI COINVOLTI

CLASSI PRIME

TEMATICHE	DOCENTI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
COSTITUZIONE	DOCENTE DI DIRITTO O DI POTENZIAMENTO DI DIRITTO	6 ore
	DOCENTE DI STORIA	3 ore
EDUCAZIONE AMBIENTALE	DOCENTE DI SCIENZE	7 ore
	DOCENTE DI ITALIANO	6 ore
CITTADINANZA DIGITALE	DOCENTE DI INFORMATICA	10 ore

CLASSI SECONDE

TEMATICHE	DOCENTI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
COSTITUZIONE	DOCENTE DI DIRITTO O DI POTENZIAMENTO DI DIRITTO	10 ore
EDUCAZIONE AMBIENTALE	DOCENTE DI SCIENZE	7 ore
	DOCENTE DI ITALIANO	6 ore
CITTADINANZA DIGITALE	DOCENTE DI INFORMATICA	10 ore

CLASSI TERZE

TEMATICHE	DOCENTI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI COMUNI	DOCENTE DI ARTE DOCENTE DI INGLESE DOCENTE FRANCESE DOCENTE SPAGNO DOCENTE DIRITTO DOCENTE ITALIANO	6 ore 3 ore 3 ore 3 ore 4 ore 8 ore
FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE: SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	DOCENTE DI RELIGIONE/ ALTERNATIVA IRC	8 ore
FAIR PLAY	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	7 ore

CLASSI QUARTE

TEMATICHE	DOCENTI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO	DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE	6 ore

SOSTENIBILE	DOCENTE DI INGLESE DOCENTE DI FRANCESE DOCENTE DI SPAGNOLO(TURISTICO)/ DOCENTE DI ECONOMIA POLITICA (AFM)	6 ore 3 ore 3 ore 3 ore
DIRITTO DEL LAVORO	DOCENTE DI DIRITTO O POTENZIAMENTO DI DIRITTO	3 ore
PROGETTO SICUREZZA	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	3 ore
CITTADINANZA DIGITALE	DOCENTE DI MATEMATICA	6 ore
FAIR PLAY	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	3 ore

CLASSI QUINTE

TEMATICHE	DOCENTI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
COSTITUZIONE UNIONE EUROPEA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AL CONTRASTO DELLE MAFIE	DOCENTE DI DIRITTO O DI POTENZIAMENTO DI DIRITTO DOCENTE DI STORIA DOCENTE DI ITALIANO DOCENTE INGLESE DOCENTE SPAGNOLO DOCENTE FRANCESE	10 ore 7 ore 8 ore 3 ore 3 ore 3 ore
EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DELLE IDENTITA', DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI	DOCENTE DI MATEMATICA DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE DOCENTE DI SPAGNOLO DOCENTE DI FRANCESE	3 ore 5 ore 4 ore 2 ore

IIS VIVARELLI

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:

ISTITUTO TECNICO AGRARIO “G. VIVARELLI”

Le Linee guida, adottate con Decreto del M.I. n.35 del 22/06/2020, hanno delineato le competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici del nuovo insegnamento di Educazione civica. In esse si richiama in modo puntuale il carattere di **trasversalità** nell'insegnamento della stessa, inteso quale “raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva”. Ogni disciplina coinvolta nel Curricolo, pertanto, concorre alla formazione civica e sociale di ciascun allievo: l'obiettivo generale è pertanto formare un cittadino che sia responsabile verso la società (e verso l'ambiente che lo circonda), in quanto consapevole dei propri diritti e doveri. Nel testo delle Linee guida vengono infatti individuati i **traguardi** di competenze per il primo ed il secondo ciclo, mentre nulla si dice a proposito dei **risultati di apprendimento** (ovvero gli obiettivi specifici di apprendimento) per gli istituti tecnici, lasciando così alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo.

Il Curricolo presenta, inoltre, un'altra caratteristica: la **flessibilità**. All'interno di ogni scuola, sulla base delle sue peculiarità e del suo iter di studi, verrà determinato un “**peso orario**” in termini di ore dedicate alle tematiche indicate dalla legge, distribuite nel corso dei 5 anni, per un totale di almeno 165 ore (33 ore all'anno).

All'interno dei grandi nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), vengono infatti individuate delle tematiche specifiche, sulla base delle quali si dovranno organizzare i contenuti all'interno del Curricolo, determinando il relativo peso orario.

Le tematiche da sviluppare sono (art.3, c.1):

1. La **Costituzione**, le **Istituzioni** dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. L'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla **cittadinanza digitale** (credibilità e **affidabilità delle fonti** di dati, informazioni e contenuti digitali; individuare le **forme di comunicazione digitali** appropriate per ogni contesto; informarsi e partecipare al **dibattito pubblico** attraverso l'utilizzo di servizi digitali; le **norme comportamentali** nell'utilizzo delle tecnologie digitali; creare e gestire **l'identità digitale**, proteggere la propria

reputazione, gestire e tutelare i dati; politiche sulla tutela della **riservatezza dei dati** applicate dai servizi digitali; i **pericoli degli ambienti digitali**: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo);

4. Gli **elementi fondamentali del diritto**, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
5. Educazione alla **legalità** e al contrasto delle mafie;
6. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del **patrimonio** culturale e dei beni pubblici comuni;
7. Formazione di base in materia di **protezione civile**.

Sono altresì promosse (art.3, c.2):

1. L'Educazione stradale;
2. L'educazione alla salute;
3. L'Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale sono adottate **iniziative** (art.4) per:

- Lo studio degli Statuti delle Regioni.

Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, **possono essere avviate iniziative** per:

- Lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

L'art. 8 precisa che:

- L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla "costituzione di reti" anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore
- I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Per ciò che concerne l'organizzazione dei contenuti, le Linee guida stabiliscono che, nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, **sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe**, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche

che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e **moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti**. Essi avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore.









Premessi i dati normativi emergenti dalla legge e dalla Linee guida, si espone quanto ipotizzato per la costruzione del Curricolo nell'Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli".

Questo Istituto, proprio per le sue specificità che ne caratterizzano l'iter di studi, incentra la sua proposta educativo-didattica sulla cura del **territorio**, quale elemento naturale e culturale da tutelare, implementare, valorizzare. Pertanto nella "pesatura dell'orario" si è dato rilievo, nell'osservanza di tutti e tre i nuclei tematici fondamentali sopra illustrati, alle tematiche specifiche di: **Tutela del patrimonio ambientale, Tutela delle identità e delle produzioni agroalimentari, Conoscenza storica e valorizzazione del territorio**.

Si tratta, in definitiva (in virtù della flessibilità e della trasversalità sopra enunciata), di individuare, all'interno del programma di studi, delle tematiche specifiche intorno alle quali sviluppare il Curricolo di Educazione Civica, in forma trasversale, così come indicato dalla legge n.92/2019.

Determinazione del "peso" orario:

PESO in termini di ore alle tematiche indicate dalla legge distribuendole in 5 anni	
Costituzione , diritto, legalità e solidarietà	60 ore, alcune delle quali in compresenza
Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	74 ore
Cittadinanza digitale	23 ore
Esperienze extrascolastiche	8 ore
TOTALE	165 ore

29	Esperienze extra-scolastiche	8				4	4	
		165	33	33	33	33	33	
	Legenda colori							
	 Diritto							
	 Italiano							
	 Storia							
	 Area scientifica/indirizzo							
	 Informatica							
	 inglese							
	 Scienze motorie							
	 Religione							
	 Matematica							
	 Economia							

Questo prospetto orario è **meramente indicativo**, in quanto i docenti coinvolti, ove lo ritengano opportuno, potranno estenderlo al di là delle ore assegnate, purchè rispettino il limite delle ore totali (monte ore) stabilite dal legislatore (33 ore per ogni anno di corso, 165 per il quinquennio).

Referente d'Istituto per l'Educazione civica, stando ai dettami della legge n.92/2019, è il **docente di Diritto ed Economia**, se presente all'interno della scuola. Costui è tenuto a verificare l'effettivo svolgimento del programma di Educazione civica da parte dei docenti coinvolti. A costui, inoltre, riferiranno i coordinatori per l'Educazione civica dei vari consigli di classe in merito alle valutazioni finali degli alunni, su cui relazionerà nel collegio dei docenti. Nel caso specifico dell'Istituto tecnico Agrario, data la presenza del docente di Diritto ed Economia nel solo biennio, si è deciso, in sede di riunione del triennio ed in seno al Collegio docenti tenutosi il 05/10/2020, che sarà costui, in base alle disposizioni della legge e delle relative Linee guida, ad assumere il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica in tutte le classi del biennio e **si affiancherà al coordinatore di ogni classe** ; per il

triennio, invece, sarà il docente di Produzioni vegetali per il terzo anno, il docente di Storia al quarto anno e il docente di Gestione del territorio ad assumere il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica (si affiancheranno tutti al coordinatore della classe).

L'Educazione civica, così come introdotta e disciplinata dal legislatore, non si prospetta come una disciplina a sé stante, bensì quale percorso interdisciplinare volto a rendere gli allievi cittadini migliori, soggetti responsabili ed attenti in un mondo in evoluzione, e questo aspetto si riverbera anche sulla **valutazione**. Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere "**oggetto di valutazione periodica e finale**"; "**Il docente coordinatore**, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica" (art.2 comma 6 della legge succitata).

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione dovrà essere coerente con le **competenze, abilità e conoscenze** indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica (dalle Linee guida).

Le Linee guida, prendendo come orizzonte di riferimento le Competenze in materia di cittadinanza, così come declinate nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, hanno delineato **14 specifiche competenze** per la scuola del secondo ciclo. Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorrerà individuare degli elementi ben precisi: **conoscenze** (elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge), le **abilità** (pensiero critico, risoluzione dei problemi, partecipare alle attività della comunità, accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi) e **gli atteggiamenti** (impegnarsi per conseguire un interesse comune, rispettare i diritti umani, promuovere la pace e la non violenza, essere responsabili e costruttivi, comprendere le diversità culturali e sociali, comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili, rispettare la privacy, agire secondo giustizia ed equità sociale). Sulla base di questi elementi è possibile costruire una griglia di valutazione, contenente alcuni indicatori con i relativi elementi descrittivi declinati su 3 (avanzato, intermedio, base).

In virtù della flessibilità e della trasversalità dell'insegnamento, i docenti coinvolti potranno realizzare il percorso di Educazione civica attraverso **unità didattiche di singoli docenti** su argomenti specifici da trattare ed approfondire nell'ambito del proprio insegnamento ovvero tramite di **unità di apprendimento interdisciplinari trasversali** condivisi da più docenti. Se si tratta di unità legate ad una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la

propria valutazione; se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica. La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica il quale, in seno allo scrutinio, farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

La valutazione degli alunni che presentano **difficoltà di apprendimento** non è diversa da quella degli altri studenti. Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi; ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. Gli indicatori utilizzati per realizzare le griglie di valutazione sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari che tengano conto delle loro difficoltà (ad esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).